



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE FESTIVAL DEI DUE MONDI - ONLUS

2019

Determinazione del 22 ottobre 2020, n. 103





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE
FESTIVAL DEI DUE MONDI - ONLUS
2019

Relatore: Consigliere Patrizia Coppola Bottazzi

Ha collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati
il dott. Massimiliano Ricci



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 ottobre 2020 tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 26 ter della legge 13 ottobre 2020, n. 126, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 settembre 1994 con il quale la Fondazione "Festival dei Due Mondi" è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della menzionata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio della Fondazione suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2019, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Patrizia Coppola Bottazzi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione "Festival dei Due Mondi - Onlus" per l'esercizio finanziario 2019;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio finanziario 2019 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della Fondazione "Festival dei Due Mondi - Onlus" l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Patrizia Coppola Bottazzi

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Gino Galli

depositata in segreteria il



SOMMARIO

PREMESSA	1
1. PROFILI ORDINAMENTALI E FUNZIONALI.....	2
2. GLI ORGANI ED I COMPENSI.....	4
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	7
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	10
5. IL CONTENZIOSO.....	13
6. IL BILANCIO E L'ORDINAMENTO CONTABILE	14
6.1 Il conto economico	14
6.2 Lo stato patrimoniale	20
6.3 Il rendiconto finanziario	23
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	26

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi del Collegio dei revisori.....	5
Tabella 2 - Costo del lavoro nel triennio 2017-2019.....	8
Tabella 3 - Compensi per incarichi di collaborazione, direttore artistico e direttore amministrativo	9
Tabella 4 - <i>Fund raising</i>	12
Tabella 5 - Conto economico	15
Tabella 6 - Ricavi e proventi	17
Tabella 7 - Contributi pubblici e privati	19
Tabella 8 - Stato patrimoniale	20
Tabella 9 - Rendiconto finanziario.....	24

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Ricavi da biglietteria	11
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, in attuazione dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione "Festival dei Due Mondi - Onlus" (di seguito "Fondazione") per l'esercizio 2019, nonché sulle principali vicende successive, sino a data odierna.

La precedente relazione, approvata con determinazione n. 132, in data 5 dicembre 2019, riguardante l'esercizio 2018 è pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, doc. XV, n. 235.

1. PROFILI ORDINAMENTALI E FUNZIONALI

La Fondazione "Festival dei Due Mondi" fu istituita nel 1986 per congiunta volontà del Comune di Spoleto, del Maestro Giancarlo Menotti - ideatore e promotore del Festival - e di altre istituzioni. Soggetti fondatori sono il comune di Spoleto, la regione Umbria settore cultura (ex APT), la Banca popolare di Spoleto e la Fondazione Cassa di risparmio di Spoleto. Negli anni a seguire si sono associate altre istituzioni del territorio¹, pubbliche e non.

La legge 15 dicembre del 1990, n. 418 riconobbe il rilievo nazionale (ed internazionale) e di interesse pubblico del Festival di Spoleto, prevedendo altresì il conferimento di una contribuzione annua a carico del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo (MIBACT).

La Fondazione è compresa nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dello Stato, tra gli enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali, individuati ai sensi dell'art 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Inoltre, l'Ente è inserito nell'elenco delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), ai sensi del decreto legislativo del 4 dicembre 1997 n. 460.

L'Ente stesso, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ha pubblicato, sul proprio sito istituzionale, il referto di questa Corte al Parlamento del 2018.

La Fondazione si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Tra gli atti generali di rilievo va menzionato il Regolamento per l'affidamento di forniture e servizi in economia adottato in data 13 aprile 2018, che disciplina i processi interni e le procedure per l'acquisizione di lavori, beni e servizi di valore inferiore alle soglie di rilevanza europea, definite dall'art.35 del d.lgs. 18 aprile 2016 n.50 (Codice dei contratti pubblici).

¹ Regione Umbria, Associazione amici di Spoleto, Fondazione Luigi Antonini di Spoleto, Pro-Spoleto, Associazione intercomunale di Spoleto, Associazione commercianti di Spoleto, Associazione albergatori di Spoleto, Comunità montana dei monti Martani e del Serano di Spoleto, S.C.A.R.L. Credito e servizi di Spoleto, Umbria TPL - Mobilita spa (ex Società spoletina trasporti s.p.a.).

La Fondazione si è altresì dotata di un Codice di comportamento, revisionato nel 2018, di un Regolamento per la gestione dei conflitti di interesse, approvato il 25 ottobre 2018 e di un Regolamento per la selezione del personale dipendente e dei collaboratori, quest'ultimo revisionato il 6 dicembre 2017.

Inoltre, l'Ente ha adottato, con delibera del CdA del 30 settembre 2019, il modello di gestione della *privacy*, ai sensi del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (2016/679), e il Piano triennale anticorruzione, adottato con delibera CdA del 23 gennaio 2019.

2. GLI ORGANI ED I COMPENSI

Gli organi della fondazione sono: l'Assemblea, il Consiglio di amministrazione, il Presidente del Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori.

Dell'Assemblea - cui compete nominare la maggior parte degli altri organi, approvare i bilanci, accettare nuovi apporti al patrimonio, deliberare le alienazioni e i reinvestimenti immobiliari e le modifiche allo statuto - è socio di maggioranza il comune di Spoleto, mentre gli altri soci hanno un numero di membri proporzionale al patrimonio apportato.

Il Presidente, rappresentante legale della Fondazione, presiede il Consiglio di amministrazione, cura i rapporti esterni e, di concerto con il direttore amministrativo e il direttore artistico, sovrintende alle attività dell'Ente. In caso di assenza o impedimento, è sostituito dal Vicepresidente. Il Presidente non può assumere anche le funzioni di direttore artistico.

Il Consiglio di amministrazione, la cui durata è di cinque anni, è formato da cinque membri, compreso il Presidente; ad esso compete sia la gestione ordinaria che quella straordinaria, nell'ambito degli indirizzi fissati dall'Assemblea.

Il Presidente del CdA è il sindaco di Spoleto, mentre gli altri componenti sono nominati uno dal Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo, uno dal Presidente della regione Umbria e due dall'Assemblea., di cui uno in rappresentanza della Banca Popolare di Spoleto - Gruppo Desio e l'altro della Cassa di Risparmio di Spoleto.

Il Consiglio in carica nell'esercizio, insediatosi il 23 marzo 2018, è composto, come detto, dal Presidente (in carica dal 27 giugno 2018 all'esito delle elezioni amministrative), da un membro in rappresentanza del Mibact (nominato il 5 gennaio 2018), da uno in rappresentanza della Regione Umbria, nominato il 5 febbraio 2018 e da due nominati dall'Assemblea dei soci il 23 febbraio 2018.

L'attuale Collegio dei revisori si è insediato il 23 marzo 2018 per la durata di cinque anni, ed è formato da cinque componenti; il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e quello dell'economia e delle finanze (Mef) nominano, ciascuno, un componente effettivo e un supplente. Le cariche di Presidente e di componente del CdA sono gratuite, salvo il rimborso delle spese documentate.

I compensi dei membri del Collegio dei revisori, stabiliti con decreto del Mibact, di concerto con il Mef del 16 giugno 2014, nel 2019, sono stati pari a 12.727 euro, suddivisi tra compenso base (11.904 euro), gettoni (823 euro) e oneri previdenziali (160,12 euro).

Di seguito, è esposta una tabella riepilogativa delle spese sostenute per i predetti compensi nell'anno in commento, raffrontati con il biennio precedente; al riguardo si registra, nel 2019, l'aumento di ciascuna voce di spesa, per un complessivo incremento rispetto al 2018 del 3,53 per cento (euro 12.887 a fronte di euro 12.448).

Tabella 1 - Compensi del Collegio dei revisori

	2017	2018	Var % 2018/17	2019	Var % 2019/18
compenso base	11.756,00	11.756,80	0,01	11.904	1,25
gettoni	420	570	35,71	823	44,39
oneri previdenziali	90,57	121,54	34,19	160,16	31,78
Totale	12.266,57	12.448,34	1,48	12.887,16	3,53

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'ente

Oltre a quelle di cui sopra, nel 2019 sono state sostenute per gli organi statutari spese per missioni per 1.264 euro (erano 1.722 euro nel 2018), con una diminuzione del 26,60 per cento rispetto all'anno precedente.

Il Collegio dei revisori, con riferimento alle norme di contenimento della spesa pubblica, ha certificato che la Fondazione ha versato al bilancio dello Stato le seguenti somme: 17.858,80 euro, per la riduzione delle spese per gli organi e per studi e consulenze, rispettivamente, ai sensi dell'art. 6, commi 3 e 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122; 14.817,66 euro, per la riduzione dei consumi intermedi, ai sensi art. 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e 9.261,04 euro per integrazione riduzione consumi intermedi, come definiti nell'art. 3 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

La struttura ha ai suoi vertici il Direttore amministrativo e il Direttore artistico.

Tali figure sono nominate entrambe dal CdA, su proposta del Presidente (art. 12 dello Statuto).

Per il direttore artistico, acquisito il parere del Mibact, i rapporti sono regolati da un contratto di collaborazione che fissa anche gli emolumenti e la durata.

Al direttore amministrativo compete la gestione amministrativa e finanziaria della Fondazione.

Il nuovo Direttore amministrativo è stato nominato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 15 luglio 2018, per la durata di un anno a decorrere dal 1° settembre 2018. Alla scadenza, con delibera n. 133 del 13 luglio 2019, il Consiglio di amministrazione ha prorogato lo stesso incarico fino alla nomina del nuovo direttore amministrativo e comunque non oltre il 20 dicembre 2020.

Per l'incarico, reso in regime di gratuità, sono stati erogati rimborsi per spese di viaggio per 2.023,50 euro, 15 mila euro per le spese di vitto e alloggio e 6.915,28 euro per altre spese.

Al Direttore artistico compete il compito di operare *"in piena autonomia ai fini della elaborazione e realizzazione del programma relativo al Festival e delle manifestazioni artistico-culturali della Fondazione"*, coordinando anche le attività culturali della Fondazione e avvalendosi anche della collaborazione di esperti e professionisti.

In data 15 giugno 2017 il CdA ha rinnovato l'incarico fino al 30 luglio 2020, termine prorogato, a causa dell'emergenza Covid, fino 30 agosto 2020.

Il compenso è stato fissato nella misura di 144.000 euro annui, oltre IVA e rivalsa previdenziale, che ammonta ad 5.760,00 euro.

Per l'attività di direzione artistica è riconosciuto un rimborso delle spese sostenute nell'interesse della Fondazione, quali quelle di trasferimento, di rappresentanza, di viaggio, vitto, alloggio, ecc.. Nel 2019, tali spese ammontavano a 22.369,45 euro e, pertanto, il costo complessivo per il Direttore artistico è stato pari a 172.129,45 euro.

Per quanto concerne le risorse umane, la consistenza del personale a tempo indeterminato è aumentata di 3 unità rispetto a quella del precedente esercizio per cui, complessivamente, è pari a 13 unità di cui 5 (erano 4) in regime di *full time* e 8 (erano 6) in regime di *part time*. Di conseguenza, il costo per detto personale è passato da 271.352 nel 2018, a 337.638 euro, con un

incremento, in termini percentuali, pari a 24,43 punti (l'anno precedente il costo del personale era aumentato dell'11,06 per cento).

L'aumento suddetto è dovuto sia alla riorganizzazione della struttura aziendale a seguito dell'adozione del modello ex d.lgs. n. 231/2001, deliberato il 5 maggio 2017, sia al rinnovo del CCNL di categoria.

Tuttavia, il costo medio per addetto con contratto a tempo indeterminato, è diminuito, passando da 27.135,20 euro nel 2018 a 25.972 euro, con una riduzione, in termini percentuali, di 4,29 punti.

La consistenza numerica delle unità di personale a tempo determinato, di cui fanno parte tecnici (109 nel 2019 a fronte dei 95 nel 2018), artisti (92 nel 2019 rispetto a 219 nel 2018) e addetti all'organizzazione (19 nel 2019 contro i 21 del 2018), è invece diminuita di 113 unità. Complessivamente il costo del personale diminuisce, passando da 1.193.448 euro nel 2018 a 1.126.352 (-5,62 per cento) nel 2019.

Tabella 2 - Costo del lavoro nel triennio 2017-2019

	2017	2018	Var 2018/2017	2019	Var 2019/2018
Unità a tempo indeterminato (amm.ne)	244.339	271.352	11,06	337.638	24,43
Unità a tempo determinato (tecnici, artisti e organizzazione)	742.725	641.085	-13,68	496.911	-22,49
Oneri sociali	270.212	248.140	-8,17	254.539	2,58
Accantonamento TFR	27.978	30.444	8,81	26.851	-11,80
Altri costi	2.375	2.427	2,19	10.413	329,05
Totale	1.287.629	1.193.448	-7,31	1.126.352	-5,62

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2019

In merito agli incarichi esterni ed alle consulenze, di cui alla seguente tabella, l'Ente ha fatto presente di non potersi sempre avvalere di professionalità interne, data la peculiarità delle attività espletate.

Tabella 3 - Compensi per incarichi di collaborazione, direttore artistico e direttore amministrativo

	2017	Inc. 2017	2018	Inc. 2018	Var perc. 2018/17	2019	Inc. 2019	Var perc. 2019/18
Incarichi di natura artistica	16.560	4,03	16.500	3,62	-0,36	33.997	9,57	106,04
Incarichi servizi fiscali, in materia di lavoro, servizi legali, medicina del lavoro, sicurezza e certificazione impianti	90.551	22,06	92.590	20,34	2,25	99.489	27,99	7,45
Incarichi collaborazione staff organizzativo, comunicazione e promozione	75.863	18,48	146.500	32,18	93,11	68.469	19,27	-53,26
Incarichi vari e minori (hostess, custodi Teatro Romano etc)	10.766	2,62	5.167	1,13	-52,01	3.670	1,03	-28,97
Totale	193.740	47,2	260.757	57,28	34,59	205.625	57,86	-21,14
Direttore artistico (a.l.)	149.760	36,48	149.760	32,89	0,00	149.760	42,14	0,00
Direttore amministrativo(a.l.)	67.000	16,32	44.750	9,83	-33,21	0	0,00	-100,00
Totale	216.760	52,8	194.510	42,72	-10,26	149.760	42,14	-23,01
Totale generale	410.500	100	455.267	100	10,91	355.385	100,00	-21,94

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2019

Tali incarichi hanno comportato una spesa di 355.385 euro nel 2019, in diminuzione del 21,94 per cento rispetto al precedente esercizio; risultano in aumento, tuttavia, i costi relativi agli incarichi di natura artistica (+ 106,04 per cento) e quelli per servizi fiscali, servizi al lavoro e in tema di sicurezza del lavoro (+7,45 per cento).

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La Fondazione ha lo scopo istituzionale di assicurare continuità al "Festival dei Due Mondi", ed è sostenuta, come già anticipato, dal comune di Spoleto che ne promuove le attività culturali e ne cura la gestione e l'organizzazione.

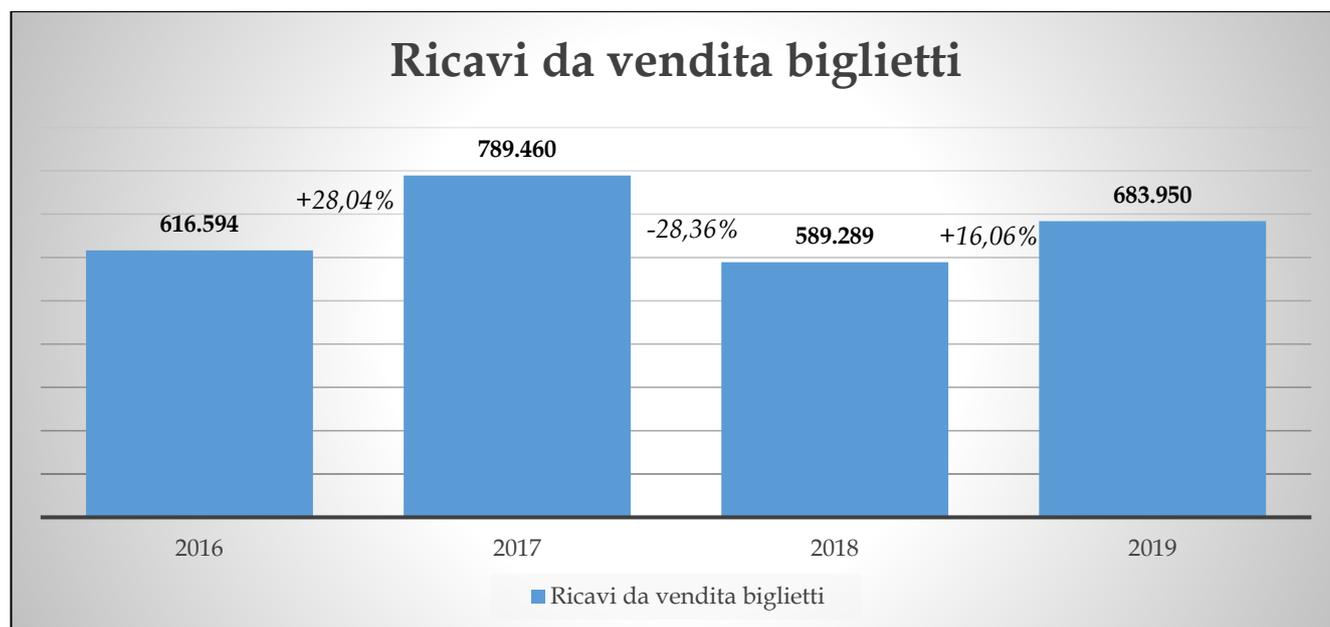
Nel corso del 2019, secondo quanto si evince dalla relazione sulla gestione, si è svolta la 62^{ma} edizione del Festival (dal 28 giugno al 14 luglio) che ha registrato una sostanziale invarianza nelle presenze.

La programmazione 2019 ha visto 148 recite ed eventi (erano 128 nel 2018) e 135 manifestazioni (erano 213 nel 2018), con 74.251 presenze (erano 74.397 nel 2018) di pubblico.

Nell'anno in esame, l'attività del Festival si è contraddistinta per le collaborazioni con le istituzioni artistiche italiane e straniere, quali il Teatro Metastasio di Prato, il Museo Madre di Napoli, il Napoli Teatro Festival Italia, il Teatro Biondo di Palermo, i Conservatori italiani e il MIUR, il Cartagena Festival, il Conservatorio di Perugia e il Teatro dell'Elfo di Milano, con il quale è stato firmato un protocollo di intesa.

I ricavi da biglietteria, che rappresentano le entrate proprie della Fondazione, al netto dell'Iva, ammontano a 683.950 euro, in aumento del 16,06 per cento rispetto all'anno precedente, quando erano state pari a 589.289 euro; l'Ente attribuisce tale crescita al consolidamento delle attività promozionali e di *marketing*.

Grafico 1 - Ricavi da biglietteria



In diminuzione i ricavi provenienti dall'attività di *fund raising*, promossa direttamente dalla Fondazione senza intermediari; tali entrate passano da 1.208.956 euro del 2018 a 1.023.686 euro nel 2019 con un decremento del 15,32 per cento.

La tabella seguente mostra l'andamento di tali ricavi.

Tabella 4 - Fund raising

	2017	2018	Var. 2018/2017	2019	Var.2019/ 2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni al netto dei ricavi di biglietteria (incluso progetto Mecenati)	1.169.869	710.280	-39,29	478.686	-32,61
- di cui recuperi di spese e varie	142.846	84.091	-41,13	n.d.	-
Contributi Enti finanziari ed altri	589.279	582.767	-1,11	545.000	-6,48
Totale	1.616.302	1.208.956	-25,2	1.023.686	-15,32

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2019

A seguito del taglio tanto dei fondi operati dalla legislazione regionale, quanto dei contributi erogati dal Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) (""), le risorse provenienti dallo Stato e dagli enti locali pubblici e privati sono complessivamente diminuite del 15,32 per cento.

5. IL CONTENZIOSO

Come già riportato nel precedente referto, nel 2019 risulta ancora pendente un contenzioso con una società che ha convenuto in giudizio la Fondazione Festival, lamentando il recesso unilaterale da parte della Fondazione stessa da un contratto di prestazione di servizi e chiedendone la condanna al pagamento di somme - a titolo di rimborso spese, compenso per i lavori eseguiti, mancato guadagno e danno all'immagine - per un totale di oltre 540.000,00 euro, oltre interessi e rivalutazione monetaria.

Allo stato, la sentenza di primo grado pronunciata dal Tribunale di Spoleto, pubblicata il 15 gennaio 2019, ha rigettato le domande di parte attrice e condannato la Società stessa al pagamento di euro 22.000 per compensi, spese legali e accessori di legge. L'Ente, a seguito di nota istruttoria, ha comunicato che, in data 23 luglio 2019, tale Società ha impugnato la sentenza del Tribunale di Spoleto, inoltrando ricorso presso la Corte d'Appello di Perugia e contestuale istanza di sospensione della sentenza impugnata. Le parti erano state invitate a comparire in udienza dinanzi alla Corte d'Appello di Perugia il giorno 9 gennaio 2020.

A seguito del protrarsi del contenzioso e al fine di evitare un aumento dei costi legali ed un possibile rischio soccombenza, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno addivenire ad una soluzione bonaria e transattiva della controversia, che è stata sottoscritta fra le parti in data 3 luglio 2020, con la quale la Fondazione ha rinunciato alle spese di lite, come liquidate nella sentenza di primo grado, sopra menzionata.

L'Ente comunica che non vi sono altri contenziosi in essere alla data odierna.

6. IL BILANCIO E L'ORDINAMENTO CONTABILE

Il bilancio è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, come previsto dall'art. 16 d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, dalla relazione sulla gestione e dalla nota integrativa. Il bilancio relativo all'esercizio 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 2 aprile 2020, con la partecipazione del Collegio dei revisori, in conformità all'art. 16 comma 3 dello statuto.

I Ministeri vigilanti, MEF e Mibact, hanno provveduto ad approvare il bilancio consuntivo del 2019.

6.1 Il conto economico

La tabella che segue espone i dati del conto economico relativo all'esercizio in esame, posto a raffronto con il biennio precedente.

Tabella 5 - Conto economico

	2017	2018	Var 2018/2017	2019	Var 2019/2018
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.903.465	5.015.645	-15,04	4.998.931	-0,33
Ricavi e proventi dell'attività istituzionale	5.804.603	4.995.311	-13,94	4.965.851	-0,59
c) contributi in conto esercizio	3.255.995	3.112.975	-4,39	3.062.972	-1,61
d) contributi da privati	698.269	670.757	-3,94	611.000	-8,91
f) ricavi per cessione prodotti e prestaz. servizi*	1.850.339	1.211.579	-34,52	1.291.879	6,63
Incremento delle immobilizzazioni	0	0			
Altri ricavi e proventi	98.862	20.334	-79,43	33.080	62,68
COSTI DELLA PRODUZIONE	5.853.139	4.987.145	-14,8	4.944.446	-0,86
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	76.257	154.674	102,83	30.499	-80,28
Per servizi**	3.542.955	2.962.606	-16,38	3.156.817	6,56
Per godimento di beni di terzi	759.157	484.443	-36,19	471.198	-2,73
Per il personale	1.287.629	1.193.448	-7,31	1.126.351	-5,62
Ammortamenti e svalutazioni	111.269	100.825	-9,39	80.241	-20,42
Accantonamenti per rischi	0	0	0		
Oneri diversi di gestione	75.872	91.149	20,14	79.340	-12,96
DIFFERENZA A -B - Risultato operativo	50.326	28.500	-43,37	54.485	91,18
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-13.354	4.416	133,07	-25.178	-670,15
Altri proventi finanziari	14.259	34.468	141,73	2.025	-94,12
Interessi e altri oneri finanziari da banche	27.611	30.052	8,84	27.203	-9,48
Utili (o perdite) su cambi	-2	0	-100		
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)					
Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni, i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14), e delle imposte relative a esercizi precedenti					
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	36.972	32.916	-10,97	29.307	-10,96
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	31.642	33.000	4,29	28.800	-12,73
Utile (perdite) dell'esercizio	5.330	-84	-101,58	507	703,57

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2019

* comprendono gli incassi da biglietteria

** erogazione di servizi istituzionali, acquisizione di servizi e compensi ad organi di amministrazione e controllo

Migliora il risultato di esercizio che registra un avanzo di 507 euro nel 2019 (era stato negativo per 84 euro nel 2018). Si rileva, in particolare, un lieve decremento dello 0,33 per cento del valore della produzione, essendo questo pari ad euro 4.998.931 (era 5.015.645 euro nel 2018). Al riguardo, sono diminuite tutte le sue componenti tra cui rilevano, per entità del relativo importo, i ricavi e i proventi derivanti dall'attività istituzionale (euro 4.965.851 nel 2019 ed euro 4.995.311 nel 2018) composti principalmente dai contributi in conto esercizio da parte dello Stato, delle Regioni e di altri enti pubblici, che, come detto, subiscono una variazione in diminuzione dell'1,61 per cento rispetto al 2018 e sono pari ad euro 3.062.972 (euro 3.112.975 nel 2018). Aumentano, invece, i ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi - attività connessa agli incassi da biglietteria, proventi da sponsorizzazioni, quote di coproduzione e recuperi di spesa - che ammontano ad euro 1.291.879 (1.211.279 euro nel 2018).

I costi della produzione sono lievemente diminuiti (-0,86 per cento), anche se non in tutte le componenti: sono aumentati, invece, i costi per servizi (+6,56 per cento), che comprendono quelli per l'acquisizione e l'erogazione dei servizi istituzionali, le consulenze, le collaborazioni e le altre prestazioni di lavoro e i compensi agli organi amministrativi e di controllo. Si riducono gli oneri diversi di gestione, che ammontano a 79.340 euro (-12,96 per cento) e che hanno riguardato le misure assunte per il contenimento della spesa pubblica, gli oneri di utilità sociale e le sopravvenienze passive. Inoltre, sono diminuiti anche i costi del personale (-5,62 per cento), quelli per il godimento di beni di terzi, quali affitti, concessioni d'uso e noleggi (-2,73 per cento) e per le materie prime, sussidiarie e di consumo e merci, quali cancelleria, carburanti e materiale di consumo (-80,28 per cento).

Il risultato dell'attività caratteristica, espresso dal risultato operativo quale differenza tra ricavi e costi della produzione, si è incrementato del 91,18 per cento, ammontando a 54.485 euro (era 28.500 euro nel 2018), grazie a una diminuzione dei costi (-42.699 euro) maggiore di quella dei ricavi della produzione (-16.714 euro).

La gestione finanziaria assume valore negativo pari a -25.178 euro (era 4.416 nel 2018), dovuto da una parte alla riduzione degli altri proventi finanziari (-94,12 per cento), pari ad euro 2.025 (erano 34.468 euro nel 2018) e dall'altra, alla riduzione degli interessi ed altri oneri finanziari da banche, che assommano a 27.203 (euro 30.052 nel 2018). Questi ultimi sono composti per il 59,78 per cento da interessi passivi bancari (16.264 euro nel 2019 a fronte di 18.069 euro nel 2018) e per il 40 per cento da interessi su mutui (10.890 euro nel 2019 a fronte di 11.377 euro

nel 2018), cui si aggiungono, per lo 0,18 per cento (48 euro) gli altri oneri finanziari.

Il saldo della gestione dell'area fiscale, ove la quota di imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) incide per il 90,27 per cento (26.000 euro), risulta essere in diminuzione del 10,96 per cento rispetto all'anno precedente.

Di seguito si fornisce una tabella relativa all'andamento dei ricavi complessivi nel triennio, che conferma la centralità dei contributi statali, i quali rappresentano, in media nel triennio 2017 - 2019, il 53,92 per cento del totale.

Tabella 6 - Ricavi e proventi

Ricavi e proventi	2017	Incidenza % 2017	2018	Incidenza % 2018	Var 2018/2017	2019	Incidenza % 2019	Var 2019/2018
Ricavi biglietteria	789.460	13,34	589.289	11,67	-25,36	683.950	13,68	16,06
Altri ricavi	1.169.869	19,77	710.280	14,06	-39,29	607.929	12,16	-14,41
Contributi dello Stato	2.946.095	49,78	2.831.275	56,06	-3,9	2.796.667	55,92	-1,22
Contributi regioni e comuni	93.000	1,57	281.700	5,58	202,9	266.305	5,33	-5,47
Contributi altri enti pubblici	216.900	3,67	0	0	-100	0	0,00	0
Contributi da privati	589.279	9,96	582.767	11,54	-1,11	611.000	12,22	4,84
Altri Ricavi e proventi (proventi finanziari e ricavi straordinari)	113.121	1,91	54.802	1,09	-51,55	35.105	0,70	-35,94
Totale	5.917.724	100	5.050.113	100	-14,66	5.000.956	100	-0,97

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2019

I ricavi caratteristici, quali quelli derivanti dalla vendita di biglietti (+16,06 per cento), che incidono per il 13,68 per cento sull'ammontare complessivo dei ricavi e proventi, sono aumentati per effetto di un maggior numero di presenze, mentre gli "altri ricavi" (-14,41 per cento) e gli "altri ricavi e proventi" (-35,94 per cento) sono diminuiti.

Si rileva un decremento di tutte le voci dei contributi pubblici, quali quelli dallo Stato (-1,22 per cento), da Regioni e comuni (-5,47 per cento); i contributi da altri enti pubblici sono rimasti invariati, pari a 0. I contributi privati, invece, sono aumentati del 4,84 per cento, passando da 582,77 mgl di euro nel 2018 a 611 mgl nel 2019.

Si riporta di seguito l'elenco dei soggetti finanziatori, con i relativi contributi, per l'anno oggetto del presente referto in raffronto con il 2018.

Tabella 7 - Contributi pubblici e privati

	2017	2018	Var 2018/2017	2019	Var 2019/2018
Contributi pubblici e privati					
Contributi dello Stato					
MIBACT Contributo l. 418/90	894.253	880.026	-1,59	894.586	1,65
MIBACT Contributo l.238/2012	1.000.000	984.090	-1,59	1.000.000	1,62
MIBACT Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS musica+teatro)	1.050.000	967.159	-7,89	902.081	-6,73
Contributo straordinario MiBACT (spese vigilanza antincendio)	1.842	0	-100	0	0,00
Totale dei contributi dallo Stato	2.946.095	2.831.275	-3,9	2.796.667	-1,22
Contributi degli enti locali e delle Regioni					
Regione Umbria	85.000	78.000	-8,24	39.500	-49,36
Altri (Aeroporto ITZ di PG, Trenitalia, RaiCom, Corpo dei VF)	8.000	0	-100	0	
Comune di Spoleto	200.000	190.000	-5	212.500	11,84
Camera di commercio di Perugia	16.900	13.700	-18,93	14.305	4,42
Totale contributi da enti locali e regioni	309.900	281.700	-9,1	266.305	-5,47
Totale dei contributi pubblici	3.255.995	3.112.975	-4,39	3.062.972	1,61
Contributi di Enti finanziatori e altri sostenitori privati					
Fondazione Carispo (Cassa di Risp.di Spoleto); Banca popolare di Spoleto; ecc altri privati	698.269	582.767	-16,54	611.000	4,84
Totale dei contributi da Enti finanziatori e altri sostenitori privati	698.269	582.767	-16,54	611.000	4,84
	3.954.264	3.695.742	-6,54	3.673.972	0,52

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2019

Il contributo dello Stato finalizzato alla organizzazione del Festival (da attribuire alle risorse allocate dal Mibact per la legge 18 dicembre 1990, n. 418, la legge 20 dicembre 2012, n. 238, per il Fondo Unico dello Spettacolo e per le spese di vigilanza e antincendio) ammonta a 2.796.667 euro, in diminuzione dell'1,22 per cento rispetto al 2018, quando era pari a 2.831.275 euro. La Fondazione, inoltre, è sostenuta economicamente anche dalla Regione, da enti locali, da privati e da banche i contributi provenienti dai quali risultano diminuiti nel 2019, nella misura del 5,47 per cento nonostante l'aumento di quelli provenienti dal Comune di Spoleto (+11,84 per cento)

e dalla Camera di Commercio di Perugia (+4,42 per cento), erogato per commemorare i cinquecento anni dalla morte di Lucrezia Borgia-

Complessivamente, l'apporto all'Ente dei contributi, sia pubblici che privati, è in aumento del 0,52 per cento.

6.2 Lo stato patrimoniale

Di seguito si espongono i dati dello stato patrimoniale relativi all'esercizio considerato posti a raffronto con i dati del precedente biennio.

Tabella 8 - Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2017	2018	Var % 2018/2017	2019	Var % 2019/2018
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali	0	25.600	100	19.200	-25,00
Costi di impianto e di ampliamento					
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			1		
Altre	0	25.600		19.200	-25,00
Immobilizzazioni materiali	1.271.389	1.258.296	-1,03	1.214.074	-3,51
Terreni e fabbricati	838.855	896.927	6,92	915.585	2,08
Impianti e macchinario	18.818	13.628	-27,58	10.521	-22,80
Attrezzature industriali e commerciali	371.555	305.518	-17,77	88.415	-71,06
Altri beni	42.161	42.223	0,15	28.321	-32,93
Beni patrimonio	0	0	0	171.232	100,00
Immobilizzazioni finanziarie	398.804	417.011	4,57	303.211	-27,29
Partecipazioni	52.011	52.011	0	52.011	0,00
Altri titoli	346.793	365.000	5,25	251.200	-31,18
Totale immobilizzazioni	1.670.193	1.700.907	1,84	1.536.485	-9,67
ATTIVO CIRCOLANTE					
Crediti	1.670.442	2.082.090	24,64	1.424.412	-31,59
- verso clienti	662.762	916.887	38,34	461.146	-49,71
- tributari	151.894	79.737	-47,5	35.003	-56,10
- verso altri	855.786	1.085.466	26,84	928.263	-14,48
Disponibilità liquide	309.264	330.976	7,02	575.183	73,78
Totale attivo circolante	1.979.706	2.413.066	21,89	1.999.595	-17,13
RATEI E RISCOINTI					
Totale ratei e risconti	5.498	8.096	-10.767,01	29.001	258,21
TOTALE ATTIVO	3.655.397	4.122.069	12,77	3.565.081	-13,51

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2017	2018	Var % 2018/2017	2019	Var % 2019/2018
PATRIMONIO NETTO					
Fondo di dotazione (capitale)	936.078	936.078	0	936.078	0,00
Riserva statutaria	228.229	228.229	0	228.229	0,00
Altre riserve (compresi arrotond.)	10.763	10.766	0,03	10.763	-0,03
Utili (perdite) portati a nuovo	-161.621	-156.292	-3,3	-156.376	0,05
Utile (perdita) dell'esercizio	5.330	-84	-101,58	507	-703,57
Totale patrimonio netto	1.018.779	1.018.697	-0,01	1.019.201	0,05
FONDI PER RISCHI E ONERI	80.000	80.000	0	49.526	-38,09
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	87.608	104.314	19,07	130.168	24,78
DEBITI					
- debiti verso banche	837.678	948.144	13,19	439.297	-53,67
- debiti verso fornitori	1.468.204	1.834.917	24,98	1.795.181	-2,17
- debiti tributari	45.333	43.944	-3,06	14.785	-66,35
- debiti verso istituti previdenziali	12.956	3.574	-72,41	7.664	114,44
- altri debiti	104.839	88.479	-15,6	109.259	23,49
Totale debiti	2.469.010	2.919.058	18,23	2.366.186	-18,94
RATEI E RISCOINTI					
TOTALE PASSIVO	3.655.397	4.122.069	12,77	3.565.081	-13,51

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2019

Alla chiusura dell'esercizio 2019, il patrimonio netto si attesta a 1.019.201 euro, in lieve aumento (0,05 per cento) rispetto al dato del 2018. Al riguardo va evidenziato che pur riconoscendo all'Ente di aver conseguito risultati positivi ad eccezione dell'esercizio 2018 (quando la perdita realizzata è stata pari a 84 euro) va evidenziata la consistenza della voce perdite portate a nuovo che registra un ammontare pari a 156.376 euro. Sul punto, questa Corte ritiene che tale situazione necessiti di un intervento programmatico e strutturale.

Prosegue la diminuzione di valore delle immobilizzazioni materiali, che passano da 1.258.296 euro nel 2018 a 1.214.074 (- 3,51 per cento), a causa della riduzione delle voci relative a impianti e macchinari (-22,80 per cento), ad attrezzature industriali e commerciali (-71,06 per cento) e ad altri beni (-32,93 per cento). Anche il valore delle immobilizzazioni finanziarie, che comprende la partecipazione in una società collegata (Immobiliare Clitunno S.r.l. con sede a Spoleto) per un importo pari a 52.011 euro che rappresenta il 32 per cento del capitale sociale della stessa, è diminuito rispetto all'anno precedente e ammonta a 303.211 (-27,29 per cento).

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono compresi titoli acquisiti (BTP) anteriormente al periodo in esame per un valore pari a 251.200 e mantenuti in deposito bancario.

Il valore dell'attivo circolante è diminuito da 2.413.006 euro nel 2018 a 1.999.595 nel 2019, a causa della riduzione di tutte le voci dei crediti (-31,59 per cento), quali quelli verso clienti (-49,71 per cento), tributari (-56,10 per cento) e verso altri (-14,48 per cento).

Le disponibilità liquide, invece, sono aumentate, passando da 30.976 euro nel 2018 a 575.183 euro (+73,78 per cento). Inoltre, dai documenti contabili emerge che i crediti iscritti nell'attivo circolante, per il 92,56 per cento (era il 95,96 per cento nel 2018), hanno scadenza entro l'esercizio successivo, mentre per la residua parte, oltre l'esercizio.

Con riferimento allo stato del passivo, la voce più consistente è rappresentata dai debiti, in diminuzione del 18,94 per cento rispetto al 2018. In particolare, questa Corte, nel precedente referto, aveva sottolineato l'opportunità di monitorare tale voce: in proposito si rileva la diminuzione, in valore assoluto pari a 508.847 euro, dei debiti bancari, corrispondente al 53,67 per cento in meno rispetto all'anno precedente.

In diminuzione anche i debiti tributari (-66,35 per cento) e quelli verso fornitori (-2,17 per cento), mentre sono aumentati i debiti verso gli istituti previdenziali, in crescita del 114,44 per cento, e gli altri debiti (+23,49 per cento).

Da rilevare, inoltre, che l'82,33 del totale dei debiti, per un ammontare pari a 1.948.106 euro, ha una scadenza a breve termine, entro l'esercizio.

L'ammontare del fondo per rischi e oneri è diminuito a 49.526 euro, contro gli 80.000 euro dell'anno precedente.

6.3 Il rendiconto finanziario

Al fine di completare l'informazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'esercizio la Fondazione, in ossequio al decreto legislativo 19 agosto 2015, n. 139, ha predisposto il rendiconto finanziario che viene di seguito riportato a confronto con l'esercizio precedente. Il documento contabile è stato redatto secondo il principio contabile OIC n. 10, utilizzando il metodo indiretto riferito al 2019,

Dal rendiconto 2019, il flusso finanziario della gestione reddituale è aumentato di oltre 16 volte rispetto al valore del 2018, a causa dell'aumento del flusso finanziario del capitale circolante netto, nella fase precedente (da euro 129.325 ad euro 134.725) e successiva (da 21.662 euro a 708.464 euro) alle variazioni dello stesso.

Il flusso finanziario dell'attività di investimento è aumentato, passando da -131.539 euro nel 2018 a 83.789 euro (+163,70 per cento).

Il flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento, invece, è diminuito del 557,71 per cento (era + 162,47 per cento), grazie alla minore perdita nell'esposizione bancaria.

Infine, sono aumentate le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio, da 330.976 euro a 575.183 euro (+73,78 per cento).

Tabella 9 - Rendiconto finanziario

	2017	2018	Var % 2018/2017	2019	Var % 2019/2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)					
Utile (perdita) dell'esercizio	5.330	-84	-101,58	507	703,57
Imposte sul reddito	31.642	33.000	4,29	28.800	-12,73
Interessi passivi/(interessi attivi)	13.352	-4.416	-133,07	25.177	670,13
(Dividendi)		0			0,00
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		0			0,00
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	50.324	28.500	-43,37	54.484	91,17
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto					
Accantonamenti ai fondi					
Ammortamenti delle immobilizzazioni	111.269	100.825	-9,39	80.241	-20,42
Svalutazioni per perdite durevoli di valore					
Altre rettifiche per elementi non monetari					
Totale	111.269	100.825	-9,39	80.241	-20,42
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	161.593	129.325	-19,97	134.725	4,18
Variazioni del capitale circolante netto					
Decremento/(incremento) delle rimanenze					
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-236.827	-254.125	-7,3	455.741	279,34
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-427.373	366.714	185,81	-39.737	-110,84
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-2.380	-2.598	-9,16	-20.905	-704,66
Incremento/(decremento) del capitale circolante netto	571.258	-217.654	-138,1	178.640	182,08
Totale delle variazioni del capitale circolante netto	-95.322	-107.663	-12,95	573.740	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	66.271	21.662	-67,31	708.464	3.170,54
Altre rettifiche					
Interessi incassati/(pagati)	-13.352	4.416	133,07	-25.177	-670,13
(Imposte sul reddito pagate)					
Dividendi incassati					
Utilizzo dei fondi	17.586	16.706	-5	-14.022	-183,93
Totale altre rettifiche	4.234	21.122	398,87	-39.199	-258,58

Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	70.505	42.784	-39,32	669.266	1.464,29
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento					
Immobilizzazioni materiali					
(flussi da Investimenti)	-59.481	-81.332	-36,74	-30.011	63,10
Prezzo di realizzo disinvestimenti					
Immobilizzazioni immateriali					
(flussi da Investimenti)	-7.500	-32.000	-326,67	0	-100,00
Prezzo di realizzo disinvestimenti					
Immobilizzazioni finanziarie					
(flussi da Investimenti)		-18.207	-	113.800	725,03
Prezzo di realizzo disinvestimenti					
Attività Finanziarie non immobilizzate					
(flussi da Investimenti)					
Prezzo di realizzo disinvestimenti					
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-66.981	-131.539	-96,38	83.789	163,70
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento					
Mezzi di terzi					
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-157.369	131.184	183,36	-487.630	-471,71
Accensione finanziamenti	0				
Rimborso finanziamenti	-20.230	-20.718	-2,41	-21.217	-2,41
Mezzi propri					
Aumento di capitale a pagamento	0	1	100,00		
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0	0		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati					
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-177.600	110.954	162,47	-508.847	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-174.076	21.712	112,47	285.526	-558,61
				244.207	1.024,76
Disponibilità liquide al 1° gennaio	483.340	309.264	-36,02	330.976	7,02
Disponibilità liquide al 31 dicembre	309.264	330.976	7,02	575.183	73,78

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2019

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Fondazione "Festival dei Due Mondi" è stata istituita nel 1986 per congiunta volontà del Comune di Spoleto, del Maestro Giancarlo Menotti - ideatore e promotore del Festival - e di altre istituzioni. La legge n. 418 del del 1990 riconobbe il rilievo nazionale (ed internazionale) e di interesse pubblico del Festival di Spoleto, prevedendo altresì il conferimento di una contribuzione annua a carico del Ministero per i beni e le attività culturali.

L'esercizio 2019, in ragione del miglioramento della gestione operativa, chiude con un avanzo economico di euro 507 (nel 2018 si era registrato un disavanzo di euro 84 euro).

Si rileva, in particolare, un lieve decremento del 0,33 per cento del valore della produzione, pari ad euro 4.998.931 (era 5.015.645 euro nel 2018). Al riguardo, sono diminuite tutte le relative componenti tra cui rilevano, per entità di importo, i ricavi e i proventi derivanti dall'attività istituzionale (euro 4.965.851 nel 2019 ed euro 4.995.311 nel 2018). Essi sono composti principalmente dai contributi in conto esercizio da parte dello Stato, attestatisi nel 2019 ad euro 2.796.667 (2.831.275 nel 2018), delle Regioni e di altri enti pubblici, che sono diminuiti del 1,61, passando da 281.700 euro a 266.305 euro nel 2019 ed il contributo da parte di banche e altri soggetti privati, che passa da euro 582. 767 a euro 611.00.

Aumentano i ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi - attività connessa agli incassi da biglietteria, proventi da sponsorizzazioni, quote di coproduzione e recuperi di spesa - che ammontano ad euro 1.291.879 (euro 1.211.579 nel 2018).

Rispetto al 2018, il valore complessivo dei costi della produzione è diminuito dello 0,86 per cento passando da euro 4.987.145 a euro 4.944.446 nel 2019.

Il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio 2019 si attesta a 1.019.201 euro, rispetto a 1.018.697 euro del 2018.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

